

Sono stati, inoltre, pubblicati due numeri del periodico di ANIEP "Orizzonti Aperti", con una tiratura complessiva di 30 mila copie, pubblicazione che contiene aggiornamenti legislativi, commenti e notizie sui vari temi della disabilità e della socializzazione. Il giornale è inviato gratuitamente agli associati, ai partecipanti e fruitori dell'attività dell'ANIEP, agli enti locali, alle Aziende sanitarie locali e alle varie categorie di operatori socio-sanitari.

E', altresì, proseguita la diffusione gratuita del manuale "Legislazione e Handicappati Civili", edito dalle ACLI in collaborazione con l'ANIEP.

Nel contesto della proposizione di una corretta cultura per l'integrazione delle persone disabili e della conoscenza dei loro diritti sono state infine attuate le seguenti iniziative:

- Diffusione dell'agenzia di informazione e aggiornamento legislativo "Handilex", quattro numeri di 2000 copie ciascuno, diffusi in Emilia-Romagna.
- Convegno nazionale sulla riforma dell'assistenza (Bellaria, 23 maggio 2000).
- In collaborazione con il Dipartimento di Psicologia dell'Università di Bologna, è stata prodotta la prima stesura della ricerca: "Situazione di vita e bisogni socio-assistenziali delle famiglie in cui vivono gli handicappati in situazione di gravità".

c) Rendiconto conforme allo schema approvato, sentiti i Ministeri dell'Interno e dalla Sanità, con il D.P.C.M. 7 giugno 1988.

Nell'elaborato trasmesso, debitamente firmato dal Presidente nazionale e dal Presidente dell'organo di riscontro interno ed allegato alla presente relazione (All. n. 13), viene evidenziato l'utilizzo del contributo assegnato.

d) Conto consuntivo 1999 e preventivo dell'esercizio 2000.

Il consuntivo 1999 registra costi per Lire 119.198.418, di cui Lire 39.370.406 riferite alle spese per il personale, ricavi per Lire 114.129.017, da cui emerge una differenza negativa di Lire 5.069.401.

Il preventivo 2000 espone entrate per Lire 200.500.000, di cui Lire 165.000.000 per previsti contributi statali e privati, ed uscite a pareggio nello stesso importo di Lire 200.500.000, tra le quali figurano Lire 46.000.000 per oneri di personale e Lire 45.000.000 per prestazioni e collaborazioni professionali.

Entrambi i suddetti documenti contabili risultano regolarmente approvati dall'Assemblea nazionale dell'ANIEP rispettivamente il 20 maggio 2000 e 22 maggio 1999, sulla scorta del parere favorevole espresso dal Collegio Nazionale dei Sindaci.

14 Associazione Italiana Persone Down (già Associazione Bambini Down)

a) **contributo assegnato per l'anno 1999 = Lire 217.974.000.**

b) **Relazione dimostrativa del concreto perseguimento delle finalità istituzionali**

L'A.I.P.D., riconosciuta giuridicamente con D.P.R. 18 marzo 1983, n. 118, ha sede in Roma ed ha per scopo, ai sensi dell'art. 2 del proprio statuto, di operare senza fini di lucro a favore delle persone down e delle loro famiglie nonché di contribuire allo studio della sindrome di down, ad un'aggiornata informazione della stessa, all'inserimento ed integrazione scolastica, lavorativa e sociale a tutti i livelli delle persone down.

L'Associazione Italiana Persone Down ha assunto negli anni un carattere sempre più nazionale ed un'organizzazione delle sue attività e servizi ad esso coerente.

Le attività svolte nel 2000 sono state perciò presentate secondo questa logica che vede l'organizzazione di esse secondo tre grandi progetti: Il Telefono D, l'Osservatorio Scolastico e l'Osservatorio sul mondo del lavoro, oltre al mantenimento delle attività di informazione e divulgazione scientifica alla promozione sociale e ai rapporti con le Istituzioni.

In sostanza, l'attività istituzionale svolta dall'Associazione nel periodo considerato, può essere sintetizzata come segue:

1) **ATTIVITÀ DI TUTELA, CONSULENZA E RICERCA:**

- Telefono Down "Analisi dei bisogni delle famiglie con figli down e servizio di consulenza telefonica";
- Osservatorio scolastico;
- Osservatorio sul mondo del lavoro;
- "quando nasce un bambino con la sindrome di Down...". Progetto di sensibilizzazione del personale ospedaliero e di supporto ai neogenitori.

2) **SUPPORTO DELLE PERSONE DOWN E DELLE LORO FAMIGLIE:**

- Servizio d'informazione e consulenza;
- Servizio di consulenza legale;
- Casa vacanze di Zovello (Udine) – La casa è stata utilizzata per soggiorni settimanali soprattutto da marzo a settembre 2000.

3) **RAPPORTI CON ALTRE ASSOCIAZIONI, GRUPPI E ISTITUZIONI.**

4) **ATTIVITÀ D'INFORMAZIONE**

- Pubblicazioni
- Sito internet
- Partecipazione a Convegni.
- Biblioteca

5) **ATTIVITÀ DI DIVULGAZIONE CULTURALE**

- Pubblicazioni
- Video
- Convegni e Seminari

6) **ATTIVITÀ DI PROMOZIONE SOCIALE**

- Attività di sensibilizzazione
- Presenza sui mass-media
- Reperimento fondi.

In particolare è da sottolineare, tra l'altro, che l'ente ha sempre avuto contatti e rapporti di collaborazione con associazioni di handicappati e gruppi a livello nazionale ed internazionale per iniziative diverse nell'ambito dell'handicap mentale e non.

L'A.I.D.P., che dal 1994 fa parte della Federazione Italiana per il superamento dell'handicap (FISH), nel 2000 ha continuato ad essere presente sia nell'osservatorio permanente sull'handicap del Ministero della Pubblica Istruzione sia nella Consulta permanente delle Associazioni disabili.

Ha rinnovato la sua adesione all'EDSA (European Down Syndrome Association) ed ha continuato a far parte della struttura nazionale della CEEH europea.

Nel 2000 è continuata la pubblicazione della rivista quadrimestrale "Sindrome Down Notizie" che è stata inviata ai soci, a famiglie, ai centri di riabilitazione pubblici e privati, alle ASL, ai consultori ed agli ospedali.

Rappresentanti dell'A.I.P.D. hanno partecipato durante tutto l'anno 1999, con proprie relazioni, a diversi convegni celebrati in varie città italiane:

- 25 gennaio – Firenze – Convegno CISL – Intervento sull'Inserimento lavorativo;
- 10-11-12 febbraio - S. Marino – Congresso EDSA – "Dall'autonomia al posto di lavoro".
- 25-26 febbraio – Castel S. Pietro (BO) – Matematica e difficoltà.
- 24-25-26 marzo – Sidney – Conferenza Mondiale sulla Sindrome Down.
- 17-18 aprile – Università di Roma Tre – Facoltà di Scienze della Formazione – Seminario sulla Sindrome di Down, Educazione all'Autonomia, Affettività.
- 14 ottobre – Policlinico Gemelli di Roma – Convegno sulla sindrome di Cornelia de Lang – Relazione "Esperienza dell'AIPD".
- 27-28 novembre – ASL di Savigliano (CN) – Convegno Educazione all'Autonomia e Intervento Seminariale per operatori ASL.
- 1° dicembre – Bologna – Handimatica – Tavola Rotonda sull'inserimento lavorativo.

Rappresentanti dell'AIPD sono inoltre stati presenti come uditori ai seguenti convegni:

- 8 marzo – Roma – Convegno UILDM "Donne diverse, diverse donne".
- 26 maggio – Roma – Conferenza Europea "L'impiego per i disabili"
- 10 novembre – Roma – Convegno CISL.
- 15 novembre – Roma – Seminario Europeo EDF – CND.

Infine, nell'anno in parola, è stata data una notevole considerazione alla diffusione di materiale video con l'ampliamento della videoteca, materiale disponibile su richiesta per la riproduzione.

c) Rendiconto conforme allo schema approvato, sentiti i Ministri dell'Interno e dalla Sanità, con il D.P.C.M. 7 giugno 1988.

Nell'elaborato trasmesso (All. n. 14) regolarmente firmato dal Presidente nazionale dell'Ente e dal Presidente del Collegio dei Revisori dei conti, viene evidenziato l'utilizzo del contributo assegnato.

d) Conto consuntivo 1999.

Nel consuntivo 1999 dell'Associazione di cui trattasi risultano entrate per un totale di Lire 808.573.020 (di cui Lire 515.748.574 derivanti da contributi vari ed oblazioni) ed uscite per Lire 492.672.381 (di cui Lire 160.176.195 connesse con la retribuzione del personale dipendente) con un avanzo finanziario di competenza pari a Lire 315.900.639.

Il rendiconto in questione risulta approvato dall'Assemblea ordinaria dei soci, tenuto presente il parere favorevole espresso dal Collegio dei revisori dell'Ente, nella riunione del 9 aprile 2000, durante la quale è stato anche approvato il bilancio di previsione relativo all'anno 2000, impostato a pareggio negli importi di Lire 566.700.000.

Tra le uscite risultano stanziare Lire 161.630.000 per le spese di personale.

15 Associazione Nazionale privi della vista ed ipovedenti - A.N.P.V.I.

a) **contributo assegnato per l'anno 1999 = Lire 104.445.000.**

b) **Relazione dimostrativa del concreto perseguimento delle finalità istituzionali**

L'Associazione nazionale privi della vista ed ipovedenti è una O.N.L.U.S., eretta in Ente morale con D.P.R. n. 126 del 13 febbraio 1981. Ha la sua sede centrale in Roma e rappresenta e tutela gli interessi morali e materiali dei privi della vista e di quei cittadini con diminuzione visiva.

L'A.N.P.V.I., nel 2000, ha sviluppato ulteriormente le iniziative del Centro Italiano Nuove Attività Lavorative per i ciechi e gli ipovedenti, che è una struttura interna all'associazione.

Nel campo della formazione professionale e dell'istruzione sono stati programmati una serie di interventi, sia sul piano del dibattito, con seminari e forum, che su quello organizzativo, con la realizzazione di corsi presso le proprie strutture centrali e periferiche.

E' stato costituito il "Centro per l'Autonomia e Mobilità dei ciechi e degli ipovedenti" che svilupperà ogni iniziativa tesa a facilitare il movimento dei minorati visivi.

Altro importante settore, nel quale si è impegnata l'associazione nel 2000, è stato quello della prevenzione della cecità e della riabilitazione visiva degli ipovedenti.

L'associazione, avendo modificato lo statuto sociale, approvato con Decreto del Ministro dell'interno del 7 aprile 1999, ha introdotto un'importante novità, quella cioè di ammettere come soci effettivi anche gli ipovedenti che, in base ad un decreto del Ministro della Sanità, sono quei minorati della vista che non superano i tre decimi di vista o il 10% del campo visivo.

Nel campo della rieducazione visiva, sono stati organizzati e potenziati i vari CERVI (Centri Regionali per la Riabilitazione Visiva) già costituiti e da costituire in varie parti d'Italia dall'ANPVI ONLUS, in modo autonomo, in quelle regioni che intendono delegare il servizio a strutture private, in base alla vigente legge.

Per quanto riguarda i programmi culturali, essi sono gestiti dal Centro artistico e culturale progetto NACSO, costituito all'interno dell'associazione ed operano con grande successo. Lo scopo principale è quello di garantire ad artisti non vedenti e ipovedenti, soprattutto esordienti, la possibilità di partecipare a spettacoli o concerti, sia di musica classica che leggera. Al Centro NACSO, finora, si sono rivolti molti giovani artisti non vedenti e ipovedenti per i quali è stato necessario predisporre vari programmi. Nel 2000, sono già stati progettati o realizzati alcuni concerti nelle scuole pubbliche per coinvolgere i ragazzi nell'iniziativa di creare una vera integrazione tra minorati della vista e normodotati.

Altre importanti manifestazioni culturali sono state organizzate: tra queste alcuni concerti a Roma e spettacoli in vari comuni italiani.

Nel campo dell'assistenza ai soci, è stato potenziato il Servizio di patronato, con il quale si fornisce ai non vedenti ed agli ipovedenti un servizio nel campo assistenziale: pratiche di pensione e di indennità di accompagnamento, pratiche sanitarie o di assistenza legale.

Il Comitato giovanile dei non vedenti di tutt'Italia ha organizzato nel 2000 una serie di attività culturali e ricreative e ha svolto iniziative per il perfezionamento nel campo informatico o lavorativo in genere.

Nel campo dell'informazione, della stampa e propaganda, l'associazione ha portato avanti due distinti programmi. Il primo consiste nella ormai avvenuta realizzazione del proprio organo di stampa mensile "Il Ponte" che viene edito su cassetta, per essere distribuito ai non vedenti, in Braille, sempre per i non vedenti che usano questo sistema, ed anche in nero, per far conoscere al pubblico i problemi e le iniziative dell'associazione, nonché tutte quelle informazioni necessarie ad un corretto utilizzo dei servizi associativi e delle provvidenze spettanti ai non vedenti ed agli

ipovedenti. Il secondo prevede la partecipazione dell'ANPVI ai massmedia, ai giornali, alla televisione e soprattutto alla radio.

L'ANPI ONLUS ha continuato a partecipare attivamente all'organizzazione della FIACI (Federazione tra le Associazioni di Ciechi ed Ipovedenti), fornendo alla stessa gli uffici, il personale ed altre strutture per far sì che la FIACI stessa possa svilupparsi secondo il principio di una libera integrazione di tutte le associazioni di non vedenti ed ipovedenti.

Infine, altra importante attività dell'ANPI è stata quella internazionale.

L'associazione, infatti, tiene contatti con altre associazioni di minorati visivi, soprattutto europee, e con le organizzazioni internazionali, quali l'Unione Europea, il Bureau Internationale de Travail, nonché con le organizzazioni dei minorati visivi.

c) Rendiconto conforme allo schema approvato, sentiti i Ministeri dell'Interno e dalla Sanità, con il D.P.C.M. 7 giugno 1988.

Nell'elaborato trasmesso (All. n. 15), regolarmente firmato dal Rappresentante dell'Ente e dal Presidente dell'Organo di controllo, viene evidenziato l'utilizzo del contributo concesso.

d) Conto consuntivo 1999

Il conto consuntivo relativo all'esercizio 1999 espone entrate correnti accertate per Lire 461.734.626 ed uscite della stessa categoria per Lire 446.941.809 con un avanzo di rendita di Lire 14.792.817. Tra le uscite correnti risultano impegnate e pagate spese di personale dipendente per Lire 10.985.000.

Bilancio di previsione per l'esercizio 2000.

Il preventivo 2000 dell'A.N.P.V.I. risulta impostato con la previsione di un disavanzo di parte corrente di Lire 11.088.143, derivante da entrate per Lire 708.195.000 e da uscite pari a Lire 719.283.143.

Le spese di personale previste ammontano a Lire 29 milioni.

I predetti bilanci risultano essere stati approvati dal Consiglio Nazionale dell'Ente nella riunione dell'11 marzo 2000.

Il Collegio dei revisori dei conti, nella seduta del 6 marzo 2000, ha relazionato sia sul preventivo 2000 che sul consuntivo 1999 esprimendo parere favorevole alla loro approvazione.

16 Associazione per la promozione sociale e culturale dei disabili visivi

a) contributo assegnato per l'anno 1999 = Lire 78.258.000.

b) **Relazione dimostrativa del concreto perseguimento delle finalità istituzionali**

L'Associazione per la Promozione Sociale e Culturale dei Disabili Visivi, il cui nome storico è "Radio Club Ciechi d'Italia", è stata fondata nel 1970.

E' un'associazione di volontariato sociale, in cui tutte le attività sono svolte dai soci senza retribuzione alcuna.

Gli scopi sociali sono stati sempre concentrati sulla promozione di attività finalizzate all'inserimento dei ciechi nel tessuto sociale, dal quale molti di loro sono emarginati, nonché all'individuazione di nuovi sbocchi lavorativi, che offrano alternative valide alle tradizionali professioni di massofisioterapista e di centralinista. A tale scopo sono stati progettati e prodotti una serie di apparecchi elettronici che hanno consentito a numerosi soci di svolgere l'attività di assemblatore o riparatore di apparecchi radio o di altro tipo, mentre alcuni strumenti realizzati hanno consentito ai massofisioterapisti di estendere le loro possibilità operative all'impiego dei moderni apparecchi di fisioterapia elettrica ed elettronica, prima loro preclusi per l'impossibilità di controllare la strumentazione in essi incorporata.

Tali apparecchi sono stati progressivamente migliorati.

In particolare nel corso del 2000 l'Associazione ha:

- proseguito nella pubblicazione di sei riviste di carattere tecnico-scientifico e informativo registrate su nastro magnetico e di una rivista in scrittura Braille che è l'unica a trattare in tale veste argomenti di tecnica elettronica e di informatica per i non vedenti e che è stata riconosciuta di particolare valore culturale dal Ministero per i Beni Culturali e Ambientali;
- pubblicato una nuova rivista su floppy disk con cadenza settimanale e con tre supplementi, anch'essi settimanali, uno dedicato alle donne non vedenti, un altro allo sport e il terzo ad argomenti scientifici e tecnici;
- svolto un'intensa attività tendente a promuovere la conoscenza, presso le Amministrazioni comunali di numerose regioni italiane, della normativa specifica sull'eliminazione delle barriere architettoniche per i disabili visivi;
- prodotto una documentazione tecnica inviata a centinaia di Uffici tecnici di Comuni italiani per informarli sulle modalità realizzative dei percorsi-guida per non vedenti ed ipovedenti;
- collaborato con i tecnici del Comune di Roma per la progettazione di percorsi-guida per disabili visivi in varie zone della Capitale;
- continuato ad arricchire la propria nastroteca tecnica a disposizione dei ciechi italiani, contenente circa 600 opere, in particolare scientifiche e tecniche, destinate a facilitare i ciechi nell'uso delle moderne tecnologie elettroniche ed informatiche, opere che non esistono in nessun'altra nastroteca italiana;
- organizzato corsi per insegnare a non vedenti provenienti da ogni parte d'Italia l'uso dei sistemi più avanzati di scrittura e di lettura elettronica e del sistema operativo Windows;
- organizzato, al fine di stimolare la pratica sportiva e favorire l'integrazione sociale, in una località del Veneto la diciassettesima settimana bianca per sciatori ciechi;
- proseguito la pubblicazione di manuali in Braille per l'uso dei programmi informatici di maggior interesse per l'autonomia dei ciechi;
- effettuato la registrazione di libri di studio su richiesta di non vedenti italiani;

- infine, incrementato la struttura della prima banca-dati informativa automatizzata consultabile telefonicamente e gratuitamente da tutti i non vedenti italiani; e ha creato un proprio sito Internet, con il quale sono messi a disposizione di tutti i disabili visivi italiani e stranieri documenti e informazioni di interesse generale per la categoria.

c) Rendiconto conforme allo schema approvato, sentiti i Ministeri dell'Interno e della Sanità, con D.P.C.M. 7 giugno 1988.

Nell'elaborato trasmesso, debitamente firmato dal Presidente dell'Associazione, viene evidenziato l'utilizzo del contributo assegnato. (All. n. 16).

Per quanto concerne l'Organo di controllo interno, è da precisare che l'Associazione non ha fra i suoi organi statutariamente previsti il Collegio sindacale. La revisione dei conti viene effettuata dai membri del Consiglio Direttivo dell'ente ad ogni sua riunione.

d) Conto consuntivo 1999.

La gestione complessiva 1999 espone entrate per un totale di Lire 478.558.046 (di cui Lire 445.675.550 quali contributi da parte dello Stato e da enti vari e privati) ed uscite per Lire 200.855.385, comprensive di Lire 32.822.632 destinate all'acquisto di attrezzature tecniche e strumentali.

La gestione 1999 si è pertanto chiusa con un avanzo finanziario di Lire 277.702.661 che ha contribuito ad elevare la situazione di cassa da Lire 334.556.917 a Lire 612.390.563.

Il consuntivo di cui trattasi risulta approvato all'unanimità da Consiglio Direttivo dell'Associazione nella seduta del 19 novembre 2000 con verbale n. 95.

Il bilancio di previsione 2000 presenta entrate per un totale di Lire 140.000.000, di cui Lire 100.000.000 quali contributi statali, di Enti e privati ed uscite per Lire 333.000.000, costituite per Lire 248.000.000 da spese correnti e per Lire 85.000.000 da oneri per acquisto di beni strumentali.

Il disavanzo previsto in Lire 193.000.000 risulta fronteggiato dal fondo di riserva risultante al termine dell'esercizio 1999.

Il preventivo in argomento risulta approvato all'unanimità dai membri del Consiglio Direttivo dell'Associazione con lo stesso verbale n. 95 del 19 novembre 2000.

17 AUSER - Associazione per l'autogestione dei servizi e la solidarietà.

- a) contributo assegnato per l'anno 1999 = Lire 406.797.000.
- b) **Relazione dimostrativa del concreto perseguimento delle finalità istituzionali**

L'AUSER, riconosciuta quale Ente Nazionale con finalità assistenziali con Decreto del Ministro dell'Interno n. 599 del 28 luglio 1995, è una organizzazione non lucrativa di utilità sociale (ONLUS) con sede in Roma e sedi nelle Regioni e nelle Province Autonome di Trento e Bolzano.

L'associazione sviluppa in sintonia con le altre associazioni di promozione sociale e di volontariato e con il sindacato, in particolare con quello dei Pensionati, le iniziative politiche e istituzionali necessarie per conseguire le sue finalità associative.

In qualità di Onlus, svolge attività nei settori dell'assistenza sociale e socio-sanitaria, dell'assistenza sanitaria, della beneficenza, dell'istruzione, della formazione, della promozione pratica dello sport dilettantistico, della tutela e valorizzazione del patrimonio artistico e storico (Legge 1° giugno 1939 n. 1089), ivi comprese le biblioteche e i beni di cui al D.P.R. 30 settembre 63 n. 1409, della tutela e valorizzazione della natura e dell'ambiente, anche nell'ambito delle attività di protezione civile, della promozione della cultura e dell'arte, della tutela dei diritti civili.

Nel corso dell'anno 2000, l'Auser ha rafforzato la sua presenza nel territorio, con il consolidamento della rete regionale e provinciale e l'apertura di nuove unità locali associative.

Un significativo riscontro di tale attività è rappresentato dall'incremento del numero degli iscritti che si attestano su 183.167 unità.

Nel corso del mese di gennaio l'Auser ha visto la conclusione del 1° ciclo del Progetto "Scuola di lettura in biblioteca", svolto in collaborazione con il Ministero dei Beni Culturali - Ufficio beni Librari - e l'inizio del 2° ciclo del progetto che si è protratto fino al 30 maggio 2000.

Le strutture territoriali hanno garantito in questo quadro 9 punti d'iniziativa e animazione, per complessivi 114 incontri.

Sempre nel mese di gennaio l'Auser, con una raccolta di poesie scritte da anziani ed edito da Librauser, ha partecipato al concorso di poesia indetto dalla Presidenza del Consiglio Comunale di Roma "Campidoglio d'Argento", ricevendo in premio una targa.

Nel mese di marzo, l'Auser ha avviato la partecipazione al progetto. "Cerco una nuova amica" finalizzato all'adozione a distanza delle donne anziane dell'Associazione "Zene Mostara" di Mostar; ha proseguito il suo impegno di collaborazione con il Consorzio Italiano di Solidarietà per la realizzazione di un centro comunitario in Macedonia.

Sul tema della "Cittadinanza attiva e sviluppo di un nuovo stato sociale", il 7 aprile si è svolto un convegno nazionale presso il Teatro Nuovo di Milano, in collaborazione con l'Auser della Lombardia, che ha visto la partecipazione di un migliaio di volontari e gli interventi di Mino Martinazzoli e Tina Anselmi.

Il 25 maggio ha organizzato a Roma, presso la Residenza Mayfair, un convegno/dibattito a livello internazionale dal titolo "Economia sociale, Associazionismo e Cittadinanza attiva" con la partecipazione di un noto sociologo e ricercatore francese, Jean Louis Laville. Nel corso del Convegno è stato presentato il suo libro "Le iniziative locali in Europa".

Dal 1° al 31 agosto l'Auser ha partecipato attivamente all'iniziativa, promossa dal Dipartimento degli Affari Sociali della Presidenza del Consiglio dei Ministri e da Telecom, "Il 12 per gli Anziani", coinvolgendo le strutture di Milano e Napoli.

Particolare attenzione è stata dedicata ai temi della memoria storica come risorsa culturale degli anziani, proposta allo scambio intergenerazionale.

Il 1° ottobre l'Auser, nell'ambito dell'iniziativa della "Giornata Mondiale dell'Invecchiamento Attivo" promossa dall'Organizzazione Mondiale della Sanità, ha organizzato una passeggiata guidata a Roma, dal Pincio a P.zza del Popolo.

Infine l'Auser, continuando il suo impegno nel privilegiare i rapporti intergenerazionali, ha avviato nel dicembre 2000 una campagna promossa con l'Unione degli Studenti dal titolo "Non c'è futuro senza memoria".

c) Rendiconto conforme allo schema approvato, sentiti i Ministeri dell'Interno e dalla Sanità, con il D.P.C.M. 7 giugno 1988.

Nel rendiconto presentato, debitamente firmato dal Rappresentante dell'Ente e dal Presidente del Collegio Sindacale e che si unisce in copia (All. n. 17), viene evidenziato l'utilizzo del contributo concesso.

d) Conto consuntivo 1999.

Il consuntivo 1999 dell'Auser espone entrate per complessive Lire 1.902.680.696 ed uscite per Lire 2.089.402.050 con una perdita di esercizio pari a Lire 186.721.354.

Tra le prime risultano quote individuali per Lire 671.484.000 mentre, tra le spese, emergono oneri diretti ed indiretti per il personale dipendente per Lire 473.651.765 e Lire 30.477.432 per rimborsi a collaboratori, consulenti ed a volontari.

Sul consuntivo di cui trattasi si è espresso favorevolmente il Collegio dei revisori dell'ente con verbale in data 8 marzo 2000.

Lo stesso è stato approvato dall'Assemblea nazionale dell'Auser nella riunione del 14 marzo 2000.

18 CIAI - Centro italiano aiuti all'infanzia

a) **contributo assegnato per l'anno 1999 = Lire 118.624.000.**

b) **Relazione dimostrativa del concreto perseguimento delle finalità istituzionali**

Il Centro italiano aiuti per l'infanzia "CIAI" – Onlus – ha la sede in Milano e, ai sensi dell'art. 2 del proprio statuto, persegue finalità di solidarietà sociale e si propone, tra l'altro, di:

- Sensibilizzare l'opinione pubblica, operatori sociali ed autorità, in Italia e all'estero, sulla insostituibilità della famiglia per il bambino e sulle deleterie conseguenze del suo ricovero in istituto;
- Promuovere in Italia ogni attività diretta a realizzare l'adozione di bambini in stato di abbandono provenienti da altri paesi, garantendo il principio di sussidiarietà dell'adozione internazionale, intesa unicamente come strumento per dare una famiglia ai bambini che ne sono privi, superando ogni pregiudizio derivante dalla diversità dell'origine etnica e geografica, dell'aspetto fisico, della religione, della casta e classe sociale, delle circostanze in cui sono nati, dei costumi e delle tradizioni, sostenendo in tal modo il fine essenziale della paternità-maternità responsabile, biologica e non, intese entrambe come insostituibile valore sociale;
- Promuovere e realizzare, nei Paesi in via di sviluppo, progetti di solidarietà e progetti di cooperazione internazionale a breve, medio, lungo termine aventi per finalità: la prevenzione dell'abbandono dei minori, la deistituzionalizzazione, il reinserimento familiare, l'adozione nazionale, l'affidamento familiare locale, la scolarizzazione, la promozione dello sviluppo culturale e sociale della donna con la sua diretta partecipazione;
- Favorire scambi di esperienze fra le famiglie che hanno adottato bambini di altri Paesi, aiutarle e sostenerle nel loro compito e stimolare il loro ruolo attivo nell'ambito della società.

Nel 2000 primaria attenzione è stata rivolta ai servizi espletati dalla Sede Centrale di Milano con attività di formazione ed informazione fornite ai soci. In questo senso sono stati organizzati circa 50 incontri informativi preadottivi a coppie aspiranti all'adozione, forniti grazie al contributo ottenuto a titolo gratuito.

Nel prosieguo dell'iter adottivo delle coppie che si rivolgono all'Ente per ottenerne i servizi, è stato potuto inoltre fornire, sempre a titolo gratuito, colloqui di approfondimento, di abbinamento e di sostegno post-adottivo, effettuati con la collaborazione di psicologi specializzati;

In tema di formazione si sono avuti interventi anche sul personale dipendente, con corsi volti al "counseling" nei confronti dei soci per la concorrenza;

La sede centrale, nella persona del Presidente, di alcuni Consiglieri e delle Segretarie Esecutive, ha inoltre potuto intraprendere viaggi sul territorio nazionale per organizzare e gestire la "rete" di promozione sociale, intrattenendo a questo scopo di Gruppi Territoriali di Famiglie, rafforzando così la presenza del CIAI sul territorio e nel singolo tessuto sociale;

Trattandosi di struttura con sedi periferiche, il finanziamento statale ricevuto ha permesso di concorrere anche al sostegno delle stesse con un contributo di Lire 13 milioni circa, rivolto alla parziale copertura delle spese fisse di funzionamento.

I continui scambi di informazioni da e verso i soci e sostenitori, la promozione della cultura dell'Ente, l'informazione agli Operatori Sociali delle ASL sul territorio nazionale, il dialogo con Giudici Minorili e Tribunali per i Minorenni, sono stati garantiti da un'edizione più curata e

puntuale della testata di informazione dell'Ente, denominata "albero Verde" che si è potuto inviare gratuitamente ai sostenitori ed ai citati Organi Istituzionali.

Da ultimo il Consiglio Direttivo ha potuto avvalersi, al fine di migliorare i servizi rivolti ai soci e sostenitori ed i rapporti tra gli stessi, di uno studio effettuato da un'Equipe specializzata in analisi sociale del non profit, importante strumento che resta a disposizione dei Soci e degli Organi direttivi preposti alla gestione dell'Ente.

c) Rendiconto conforme allo schema approvato, sentiti i Ministeri dell'Interno e dalla Sanità, con il D.P.C.M. 7 giugno 1988.

Nel rendiconto trasmesso, regolarmente firmato dal rappresentante legale dell'Ente e dal Presidente dell'Organo di controllo interno, - allegato alla presente relazione (All. n. 18) - viene evidenziato l'utilizzo del contributo assegnato.

d) Conto consuntivo 1999.

La gestione globale dell'Associazione relativa all'esercizio 1999 espone entrate per un totale di Lire 3.149.998.846 ed uscite per Lire 3.137.089.064 da cui un avanzo di Lire 12.909.782.

Le entrate si riferiscono essenzialmente alle attività istituzionali (Lire 720.021.933) ed alla raccolta fondi per madrinati e progetti vari (Lire 2.224.225.631).

Tra le uscite sono comprese Lire 384.249.130 quali costi del lavoro dipendente, Lire 508.053.476 per l'acquisto di beni e servizi, Lire 313.892.072 per prestazioni professionali e Lire 1.485.110.080 riferite ad erogazioni connesse ai madrinati ed a progetti vari in corrispondenza delle analoghe entrate.

Il preventivo relativo all'esercizio 2000 espone entrate per Lire 2.868.000.000, di cui Lire 2.190.000.000 concernenti la raccolta di fondi, contro uscite per Lire 2.964.000.000, con una differenza passiva di Lire 96.000.000.

Tra le uscite risultano previsti oneri per il personale dipendente per Lire 370.000.000 e spese relative a prestazioni professionali e collaborazioni varie per complessive Lire 295.000.000.

19 "Famiglie per l'Accoglienza"

a) **contributo assegnato per l'anno 1999 = Lire 54.865.000.** .

b) **Relazione dimostrativa del concreto perseguimento delle finalità istituzionali**

L'Associazione "Famiglie per l'Accoglienza" fu costituita nell'anno 1982 con sede a Milano.

Non ha fini di lucro ed è costituita dalle famiglie e dalle persone che a partire dall'esperienza cristiana della vita si propongono di valorizzare e sostenere l'accoglienza di minori o anche di adulti in difficoltà e di diffondere tale valore.

A tale scopo l'Associazione si propone di:

- promuovere incontri formativi per famiglie e persone disponibili per esperienze di accoglienza;
- svolgere attività di formazione permanente a favore dei nuclei affidatari fornendo anche consulenza specialistica;
- rappresentare la totalità degli associati nei confronti di enti o strutture pubbliche nell'ambito degli intendimenti e dei fini dell'associazione stessa.

In effetti, nel 2000 l'Associazione ha perseguito il proprio scopo avvalendosi prevalentemente delle prestazioni volontarie e gratuite dei soci nelle seguenti aree di intervento:

- accoglienza di minori in affido;
- adozione di minori italiani e stranieri;
- accoglienza familiare di giovani con difficoltà relazionali;
- accoglienza di anziani non autosufficienti:

La formazione e il sostegno delle famiglie sono state realizzate attraverso:

- incontri tematici sulle singole aree. Adozione, affido e anziani;
- incontri di approfondimento delle dimensioni fondamentali dell'accoglienza;
- mini corsi di presentazione delle problematiche sia dell'adozione che dell'affido per famiglie interessate da tali esperienze;
- seminario residenziale, svoltosi a Salsomaggiore Terme il 17/19 novembre 2000;
- il seminario permanente si è svolto regolarmente nell'anno 2000 radunando per sette volte i responsabili delle Famiglie per l'Accoglienza a livello nazionale, approfondendo ed affrontando temi sollecitati dai soci negli incontri tenuti a livello regionale.

In particolare, l'Associazione nel 2000 ha organizzato moltissimi incontri formativi per famiglie e persone disponibili per esperienze di accoglienza. Tra gli altri si sottolineano i seguenti:

- Meeting di Rimini del 22 agosto, con la partecipazione del Presidente della Commissione per le Adozioni Internazionali, dal titolo: "Adozione internazionale: è uno strumento di amicizia tra i popoli?";
- Incontri tenutisi a Firenze il 22 novembre, il 1° e 12 dicembre 2000 sull'adozione, dal titolo "Diventare famiglia adottiva";

Nel 2000 è regolarmente proseguita la pubblicazione del notiziario dell'Associazione "Lettera periodica".

c) Rendiconto conforme allo schema approvato, sentiti i Ministeri dell'Interno e dalla Sanità, con il D.P.C.M. 7 giugno 1988.

Nell'unito rendiconto (All. n. 19), debitamente firmato dal Rappresentante legale dell'Associazione, viene indicato l'utilizzo del contributo assegnato.

d) Rendiconto finanziario 1999.

Il rendiconto dell'esercizio 1999 espone entrate per Lire 202.227.143, (di cui Lire 162.052.000 quali contributi vari) ed uscite per Lire 104.934.887, di cui Lire 37.472.800 quali oneri per il personale e collaboratori e Lire 42.506.000 connesse alla gestione delle attività;

La gestione di competenza 1999 si è pertanto chiusa con un avanzo di Lire 97.292.256.

Il preventivo 2000 risulta impostato con un disavanzo previsto di Lire 40.000.000, derivante da entrate per Lire 100.000.000 ed uscite pari al Lire 140.000.000.

Entrambi i predetti documenti contabili risultano approvati dall'Assemblea ordinaria dei Soci tenutasi a Milano il 9 aprile 2000.

20 Fondazione Banco Alimentare.

- a) contributo assegnato per l'anno 1999 = Lire 227.095.000.
- b) **Relazione dimostrativa del concreto perseguimento delle finalità istituzionali**

La fondazione "Banco Alimentare" è una Onlus, con sede in Milano, e, ai sensi dell'art. 2 del proprio statuto, si propone esclusivamente finalità di solidarietà sociale attraverso attività di assistenza sociale e di beneficenza dirette ad aiutare persone in stato di bisogno. Scopo della fondazione, nel solco della tradizione cristiana, della dottrina sociale della Chiesa e del suo Magistero, è lo svolgimento di attività nel settore della beneficenza ed assistenza promuovendo iniziative dirette ad aiutare persone in stato di bisogno.

Per il raggiungimento del suo scopo la Fondazione provvede, tra l'altro, alla raccolta delle eccedenze di produzione, agricole e dell'industria, specialmente alimentare, e la redistribuzione delle stesse ad Enti e ad iniziative che si occupano di assistenza e di aiuto ai poveri ed agli emarginati.

Si occupa inoltre di promuovere tutte le iniziative utili a sensibilizzare l'opinione pubblica e le Autorità competenti nei confronti del problema della povertà e dell'emarginazione, intervenendo direttamente in casi particolari di bisogno.

Nell'anno 2000, la principale attività della Fondazione Banco Alimentare, in sinergia con la rete operativa regionale, nel perseguimento delle finalità istituzionali richiamate dall'art. 2 del proprio Statuto, ha realizzato i seguenti obiettivi:

1. 34.569.220 Kg di prodotti alimentari raccolti
2. 5.416 enti assistiti
3. 952.199 emarginati aiutati.

Il valore stimato, della merce recuperata e quindi non sprecata, ha raggiunto i 160 miliardi di Lire.

Dei 34.569.220 chili raccolti, 3.618.000 sono frutto della "IV Giornata nazionale della Colletta Alimentare", infatti presso 2.800 supermercati in tutta Italia, il 25 novembre 2000, circa 100.000 volontari hanno invitato le persone che si sono recate a fare la propria spesa a donare alimenti a favore dei più poveri del nostro Paese.

L'iniziativa, che ha ricevuto "l'alto patronato del Presidente della Repubblica", ha permesso di raggiungere due importanti obiettivi: il primo: informare i cittadini del problema della povertà che ancora affligge il nostro Paese e rendere noto il lavoro svolto quotidianamente da migliaia di associazioni, anche grazie al contributo alimentare fornito loro dal Banco Alimentare.

In secondo luogo è stata data la possibilità a milioni di italiani di realizzare un gesto di solidarietà molto apprezzato per la sua concretezza e immediatezza.

Nel 2000 gli enti assistiti sono aumentati da 4.735 a 5.416: tale incremento ha portato una conseguente crescita delle persone assistite passando da 860.415 a 952.199, mentre le tipologie sono le seguenti:

- sostegno periodico a bisognosi;
- assistenza continuativa a famiglie, anziani;
- centri di accoglienza, mense;
- comunità persone portatrici di handicap;
- comunità per anziani;
- comunità per minori e ragazze madri;
- comunità per tossicodipendenti e AIDS.

c) Rendiconto conforme allo schema approvato, sentiti i Ministeri dell'Interno e dalla Sanità, con il D.P.C.M. 7 giugno 1988.

Il rendiconto trasmesso (All. n. 20), debitamente firmato dal Rappresentante Legale dell'Associazione e dal Presidente dell'Organo di controllo interno, evidenzia l'utilizzo del contributo ricevuto.

d) Conto consuntivo 1999.

Il consuntivo 1999 della Fondazione ha fatto registrare ricavi per complessive Lire 8.665.629.067, di cui Lire 1.542.670.162 provenienti da donazioni, e costi per Lire 8.605.674.838, tra i quali figurano pagate per il personale e collaboratori Lire 319.394.770, per l'acquisto di beni e servizi Lire 691.646.560 e per l'acquisto di alimenti Lire 3.750.000.000.

Tra i costi è compreso l'importo di Lire 2.790.006.222 quale "Accantonamento Fondo Pane per i Profughi".

Detto consuntivo risulta approvato dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 27 aprile 2000 tenuto presente il parere espresso dal Collegio dei revisori nella riunione del 30 marzo 2000.

Il preventivo 2000 presenta ricavi per Lire 2.185.000.000, di cui Lire 810 milioni provenienti da donazioni e Lire 850 milioni riferiti a contributi da Enti Pubblici.

I costi ammontano a Lire 1.901.720.000 e, conseguentemente, viene previsto un avanzo di Lire 283.280.000.

Il citato preventivo risulta approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Ente nella riunione del 29 novembre 1999.

21 L.A.I.C. - Libera Associazione Invalidi Civili

- a) **contributo assegnato per l'anno 1999 = Lire 270.336.000.**
- b) **Relazione dimostrativa del concreto perseguimento delle finalità istituzionali**

La L.A.I.C., con sede in Velletri, è ente morale con personalità giuridica, assunta con decreto del Ministero dell'Interno in data 18.03.1998, pubblicato sulla G.U. del 6.04.1998. Ai sensi dell'art. 2 del proprio statuto, l'Associazione si propone finalità morali e assistenziali aiutando i soci nelle pratiche in materia d'invalidità civile, facendosi interprete dei loro bisogni presso le competenti autorità centrali e periferiche.

Inoltre la L.A.I.C. concretizza le finalità istituzionali mediante le varie forme di consulenza amministrativa, l'istituzione di centri d'assistenza, di rieducazione e riabilitazione, di palestre sportive, di centri d'assistenza e di soggiorno per anziani, con annesso servizio mensa o ristoro bar.

La L.A.I.C., oltre alle varie sedi regionali e provinciali, ha aperto anche una sede in Polonia, nella città di Bielsko Biala e una in Albania nella città di Scudari.

Nell'anno 2000 l'Associazione ha organizzato un corso di operatore di patronato presso l'Hotel Ristorante "Excelsior Scalambria" sito in Serrone (Frosinone), nei giorni 27-28 aprile 2000, per allievi disabili, con pernottamento pranzo e cena.

Nei giorni 21-22 febbraio l'Ente ha organizzato una Gita Sociale a Viareggio per ragazzi handicappati e anziani a pensione completa e biglietto d'ingresso.

Nei giorni 12-13-14-15 marzo 2000 ha organizzato una riunione con soggiorno di persone anziane disagiate all'Hotel Ristorante "Excelsior Scalambria" sito in Serrone (Frosinone). Nello stesso albergo, provvisto di strutture per disabili, la LAIC ha organizzato numerosi Convegni Regionali con le seguenti Sedi:

- nei giorni 5-6-7 febbraio 2000 con la sede regionale del Lazio;
- nei giorni 13-14 marzo con la Puglia;
- nei giorni 14-15 e 24-25 aprile con la sede dell'Abruzzo;
- nei giorni 17-18 aprile con la sede di Modena;
- nei giorni 18-19 maggio 2000 un Convegno Interregionale delle sedi LAIC;
- nei giorni 10 settembre 2000 si è svolto il III Congresso Interregionale LAIC in Campobasso;

Inoltre, presso le sedi della Regione Lazio, l'Associazione ha offerto ai soci anziani ed ai disabili, dal lunedì al sabato, un servizio di trasporto con gli automezzi intestati alla LAIC con personale che presta opera di volontariato a titolo gratuito, per poter consentire loro di sottoporsi a visite mediche all'ASL, a visite specialistiche, perizie medico legali, nonché per recarsi al Ministero del Tesoro ed in Prefettura per visite d'accertamento.

Anche nelle città estere di Bielsko Biala (Polonia) e di Scudari (Albania) l'Associazione ha avuto modo di svolgere convegni e congressi mediante dirigenti locali dell'Associazione stessa.

- c) **Rendiconto conforme allo schema approvato, sentiti i Ministeri dell'Interno e dalla Sanità, con il D.P.C.M. 7 giugno 1988.**

Nell'elaborato trasmesso e che si unisce in copia (All. n. 21) debitamente firmato dal rappresentante legale dell'Associazione e dal presidente dell'Organo di controllo interno, viene evidenziato l'utilizzo del contributo assegnato.